

Poichè si tratterebbe, da parte dell'Istituto, di rinunciare a un diritto acquisito in base a regolare norma contrattuale, la richiesta della S.A.R.A. il Direttore Generale sottopone al Comitato, perchè voglia decidere se la richiesta medesima debba essere accolta, o meno, tenendo presente che l'importo minimo di L.400.000 era commisurato a un residuo debito di L.1.675.000, mentre oggi tale debito si è ulteriormente ridotto a L.1.275.000,-.

Il Comitato esprime avviso contrario alla proposta.

=====

VI - IMPIEGHI IMMOBILIARI

a) INTERVENTO EDILIZIO NELLA REPUBBLICA DI S. MARINO -

Il Direttore Generale fa noto che fin dal 1936 la Repubblica di S. Marino ha interessato l'Istituto per un intervento edilizio in quella Repubblica.

Tale intervento che dovrebbe concretarsi in un modesto edificio, verrebbe a rafforzare i buoni e cordiali rapporti che l'Agenzia generale di Forlì ha con l'Ecc.mo Governo di S. Marino ed a facilitare l'assegnazione di nuovi affari in rapporto alla concorrenza.

In seguito alle trattative svolte in questi ultimi tempi con l'Ecc.Mo Governo, è stata proposta un'area gratuita nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, ben ubicata e con tre lati affacciati su strada, ponendo come obbligo all'Istituto di dare inizio e fine ai lavori di costruzione entro un termine da stabilirsi di comune accordo.

Buona parte dei materiali occorrenti per la costruzione, verrà provveduta sul posto, per il rimanente e specie per quelli contingentati il Governo si impegna di favorire in tutti i modi l'Istituto prelevando nei limiti del possibile i suddetti materiali dalle proprie assegnazioni.

l'Ecc.mo Governo ha fatto d'altra parte presente che per interventi del genere è solito richiedere qualche opera di sistemazio_